



LGNET2: ACCOGLIERE E INTEGRARE PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SICURE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2: Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2: Rete di Enti locali per una risposta rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

NOTA STAMPA

Bologna fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Bologna, in particolare, è stato attivato un supporto di tipo abitativo, legale e socio-sanitario tramite l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP, in collaborazione con le Istituzioni e con le realtà locali del Terzo Settore. Dall'inizio dell'anno, sono 316 le persone che hanno beneficiato di questo servizio

Bologna, 28 novembre 2023 – Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Bologna**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Bologna ha reso possibile sviluppare attività in particolare nell'ambi-

to dell'**Housing e inclusione abitativa** di nuclei familiari monogenitoriali o di donne single in gravidanza in transito da altri paesi europei o di primo arrivo, tramite l'inserimento in strutture alloggiative quali hotel, comunità e/o strutture di pronta emergenza oppure in appartamenti in dotazione del comune, che sono state associate ai destinatari sulla base dei bisogni rilevati e delle fragilità espresse dal nucleo familiare. Il supporto abitativo viene affiancato sempre da **una presa in carico olistica da parte di un'equipe multidisciplinare**, composta da educatori, assistenti sociali e operatori legali col fine di fornire assistenza legale e socio-sanitaria. Il servizio di presa in carico specialistica ha lavorato con diversi obiettivi, quali: un aggancio relazionale tempestivo; pronta risposta ai bisogni espressi in particolare dai soggetti maggiormente vulnerabili; emersione e valorizzazione delle competenze e autonomie; progettazione ed attuazione di piani di intervento individualizzati mirati all'uscita dall'accoglienza emergenziale attraverso l'accesso all'accoglienza strutturata e alla riacquisizione di autonomia; progettazione ed attuazione degli interventi di supporto a tali progettualità. L'equipe di progetto ha inoltre curato il raccordo e il coinvolgimento di reti di supporto sui territori ove esistevano le strutture di accoglienza emergenziale, e ha mantenuto attiva la collaborazione con associazioni ed enti del territorio per rispondere in tempi celeri a bisogni materiali (reperimento di vestiario, alimenti, ecc.) e a bisogni connessi ai percorsi di integrazione (opportunità formative e lavorative, attività ricreative, soluzioni abitative in uscita dall'emergenza). I piani di intervento individualizzati, definiti dall'equipe multidisciplinare di concerto con i beneficiari, sono stati orientati, in particolare, a declinare e attuare il percorso di uscita dall'accoglienza emergenziale. Gli interventi di Housing e inclusione abitativa nella città metropolitana hanno visto complessivamente il coinvolgimento di **oltre 316 beneficiari**.

Le attività nel Comune di Bologna sono realizzate da **ASP Città di Bologna**, grazie anche ad alcuni enti attuatori delle azioni di Progetto sul territorio quali, ad esempio, Associazione Amici di Tamara e Davide e Cooperativa Cidas.

«Inclusione significa accoglienza e capacità di intercettare il bisogno: il progetto LgNet2 ci ha permesso di puntare molto sulla costruzione di servizi e di porre attenzione sulla qualità dei servizi stessi: quindi non ragionare solo in termini di emergenza ma in termini di servizi di qualità. Per questo, possiamo dire che LgNet2 è arrivato in un momento molto opportuno per Bologna. La forza del progetto sta nel credere che da una condizione di forte fragilità si possa arrivare all'autonomia», dichiara **Simona Cavallini, Responsabile dei servizi abitativi ASP Città di Bologna**

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.